

Report Della Seconda Lezione

☺

Abbiamo introdotto e spiegato i termini utilizzati nel progetto ASOC (A scuola di open coesione), come :

☺

-Por, un programma operativo regionale che individua le priorità per gli interventi della regione, in questo caso la Toscana.

☺

-Open Data , dati aperti a tutti messi a disposizione dalla pubblica amministrazione e vengono usati anche a fini commerciali.

☺

Il nostro scopo è quello di capire come mai le aree protette del nostro territorio sono soggette comunque a degrado. Ci stiamo interessando del percorso naturalistico del monte Pisano che è meta di turismo sostenibile, ma pur essendo nominalmente protetto, è in grave difficoltà. Il Cisternone è stato oggetto di una parziale ristrutturazione, ma in questi tempi alcuni vandali hanno invece deturpato il muro pericolante della chiesetta duecentesca del borgo Mirteto. Come sono stati spesi i soldi del finanziamento? Si può proseguire il percorso di tutela di questo ambiente? Intanto abbiamo capito che nel Programma operativo regionale, Turismo, Ambiente ed aree protette sono state individuate come priorità di intervento ed è per questo che il progetto del Comune di S. Giuliano Terme, che ha proposto il recupero del percorso naturalistico, ben si inserisce negli obiettivi regionali.

☺

Qui di seguito si introducono gli approfondimenti sulla base dei documenti ottenuti visitando il portale di OpenCoesione:

Dalla seconda lezione abbiamo introdotto e spiegato i termini utilizzati nel progetto ASOC (A Scuola di Open Coesione), come : -Por, un programma operativo regionale che individua le priorità per gli interventi della regione, in questo caso la Toscana. - Open Data , dati aperti a tutti messi a disposizione dalla pubblica amministrazione e vengono usati anche a fini commerciali. Il nostro scopo è quello di capire come mai le aree protette del nostro territorio sono soggette comunque a degrado. Ci stiamo interessando del percorso naturalistico del monte Pisano che è meta di turismo sostenibile, ma pur essendo nominalmente protetto, è in grave difficoltà. Il Cisternone è stato oggetto di una parziale ristrutturazione, ma in questi tempi alcuni vandali hanno invece deturpato il muro pericolante della chiesetta duecentesca del borgo Mirteto. Come sono stati spesi i soldi del finanziamento? si può proseguire il percorso di tutela di questo ambiente? Intanto abbiamo capito che nel Programma operativo regionale, Turismo, Ambiente ed aree protette sono state individuate come priorità di intervento ed è per questo che il progetto del Comune di S. Giuliano Terme, che ha proposto il recupero del percorso naturalistico. In questa lezione abbiamo anche chiarito meglio i nostri compiti, cambiandone alcuni, per renderci più efficaci possibili. Ci siamo persi in un mare di informazioni e abbiamo dovuto fare un passo indietro per chiarirci il più possibile le idee che abbiamo in testa. Abbiamo deciso di intervistare coloro che hanno seguito il progetto come soggetti attuatori, cioè il comune di San Giuliano Terme. Inoltre vogliamo ascoltare le opinioni di coloro che sono interessati al miglioramento del luogo esaminato. Questi sono i dati RAE della Toscana 2.2 Realizzazione di interventi

finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette Interventi infrastrutturali e di investimenti produttivi – centri visita e accoglienza, infrastrutture per l'accessibilità la sosta e la visita, sentieri turistici, centri di conservazione dotati anche di apparecchiature per diventare centri di recupero, ecc. – per la valorizzazione delle aree protette e della rete dei siti Natura 2000. Attività 2.2 - Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette L'Attività si realizza sulla base di un'unica procedura di concertazione (del 2008) con i soggetti gestori delle Aree Protette, nonché con le Università della Toscana che gestiscono i 3 orti botanici di Firenze, Pisa e Siena

È

A seguito della procedura di concertazione è stato approvato il parco progetti ammissibili, che individua 34 progetti che assorbono tutte le risorse disponibili dell'Attività (circa 7,7 Meuro di contributi pubblici) nonché alcuni interventi che seppur ammissibili non si prevede vengano finanziati a causa della non disponibilità di risorse. Complessivamente sono 32 i progetti finanziati (dei 34 del Parco progetti) per poco più di 9 Euro di investimenti previsti e quasi 7 Euro di contributi pubblici concessi (quasi la metà – 15 progetti – sono stati ammessi a finanziamento nel corso del 2012). A riguardo va segnalato che i progetti inviati al Sistema Monitweb sono 21 con riferimento alla scadenza del 31.12.2012: per alcuni progetti ammessi a finanziamento nel 2012, infatti, il corredo informativo necessario alla trasmissione informatica dei dati (tra cui il CUP) era ancora in fase di acquisizione da parte del sistema informatico regionale. L'avanzamento procedurale dei 32 interventi finanziati evidenzia: (i) 5 progetti che hanno ultimato i lavori ed hanno ricevuto il saldo del contributo pubblico del POR (circa 657 mila euro di investimenti realizzati); 9 progetti sono nella fase di conclusione delle opere previste: i restanti 18 progetti (la quasi totalità dei quali ammessi a finanziamento nel corso del 2012) i lavori sono nella fase iniziale (circa 6,2 Euro di investimenti previsti). Da segnalare che l'attuazione fisica dei progetti dell'Attività – che interviene sui territori delle aree naturali protette e quindi in condizioni già di per sé disagiate – ha risentito degli effetti derivanti dagli eventi alluvionali dell'ultimo trimestre del 2012 che hanno interessato il territorio regionale. Per l'utilizzo del budget ancora disponibile alla fine del 2012 (circa 1,1 Meuro) è prevista l'ammissione a finanziamento di 2 ulteriori progetti nel corso del 2013.

È

E questa è la tabella delle informazioni finanziarie